

Concorso Fotografico 2026

Le Forme del Vento

Si sono spenti i riflettori sull'ottava edizione del concorso fotografico "Le Forme del Vento", un'edizione che ha dimostrato come la fotografia possa rendere tangibile ciò che per natura è incorporeo. Partendo dal presupposto che il vento è, da sempre, una presenza costante nella nostra cultura — forza selvaggia per l'arte e risorsa preziosa per la scienza — i partecipanti hanno saputo raccogliere la sfida di trasformare il "soffio" in visione. Le opere presentate hanno esplorato il vento non solo come fenomeno fisico, ma

come simbolo spirituale di cambiamento e libertà. Gli autori sono riusciti a fermare l'attimo, caricando la velocità dell'aria di significati intrinseci: dai dettagli più delicati di una comunione profonda con la natura, alle interpretazioni più dinamiche e impetuose. Ogni scatto è stato un ponte tra l'autore e l'infinito, un modo per sentirsi parte di quel "tutto più grande" che il vento, con il suo passaggio, ci ricorda costantemente di essere. Il concorso si chiude con la consapevolezza che, sebbene il vento sia tornato a essere invisibile agli

occhi, la sua forza rimarrà impressa nelle immagini che hanno saputo catturarne l'essenza. In modo particolare i vincitori selezionati dalla giuria tra i 133 partecipanti (di cui 48 dal Veneto e di questi 28 del veneziano), ognuno dei quali ha offerto uno scatto con prospettiva unica, trasformando il soffio dell'aria in un'emozione visiva concreta e profonda. "Non mi sono mai stancato di cercare, convinto che in ogni alito di vento si possa trovare l'infinito" (Romano Battaglia – scrittore, poeta e giornalista italiano 1933 – 2012).

Tema del concorso: "Le Forme del Vento"

Il giorno 27 maggio 2026 si è riunita in presenza la giuria nominata dalla Commissione Organizzatrice per la seconda fase di selezione e designazione dei vincitori. Presenti: Paola Limena, Santina Pompeo, Luca Rossetti, Luigi Russo, Andrea Zaccarelli, Franco Cremasco (Coordinatore del Concorso) Sono state esaminate le 26 foto che nella prima fase hanno ricevuto la votazione più elevata sommando le votazioni dei cinque giurati.

La giuria ha espresso, infine, le seguenti valutazioni:

1° classificato: 24 Nodi

di Marzio Minorello (Brugine - PD)

L'efficace scelta del punto di ripresa, l'inclinazione degli scafi e il bianco delle nuvole che si reitera nella scia delle imbarcazioni, catturano lo sguardo dell'osservatore, che viene dinamicamente trascinato all'in-

terno della scena e proiettato verso l'orizzonte lontano. La perfetta aderenza al tema proposto, la minuziosa accuratezza dei dettagli e la limpidezza dell'opera nel suo insieme, conferiscono a questa immagine un irruente impatto visuale.

2° classificato: Nel segno del vento

di Iolanda Albrizio (Foggia)

Scatto apprezzato per la studiata ripartizione degli spazi orizzontali ed il vivace cromatismo degli aquiloni che si stagliano sui toni turchini del cielo in un turbinoso movimento che disegna un'ondulata texture di linee variopinte. Immagine nel complesso accattivante e di gradevole fruizione che si coniuga ed esprime appieno il tema del concorso.

3° classificato: Come il vento crea e modella le dune di sabbia

di Giovanni Camici (Campiglia M.ma - Livorno)

In questa immagine è il profilo della duna che rende compiutamente il

concetto del tema. L'arida piatezza del deserto, punteggiata di minuti elementi, quali le palme e le tende, si contrappone all'ombra netta proiettata sulla sabbia. La gamma cromatica bitonale ed il forte contrasto enfatizzano il piacevole grafismo della fotografia.

Menzione speciale: Vento di primavera

di Andrea Tinti (Pesaro)

Immagine che si connota per l'inconsueto punto di ripresa, l'audace uso del mosso ed il vivido cromatismo dei gialli sullo sfondo azzurro, in un gradevole effetto ottico di stampo informale.

Menzione speciale: Via col vento

di Sara Venerus (Sacile - PN)

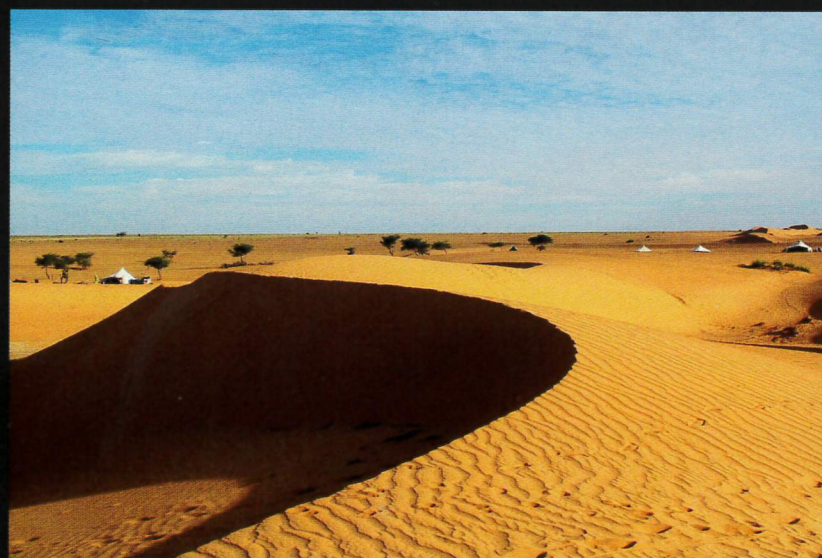
I pochi elementi compositivi, armoniosamente posizionati all'interno del fotogramma, danno vita ad un insieme di freschezza ed ariosità che ben restituisce il tema proposto.



1° classificato: 24 Nodi
di Marzio Minorello (Brugine - PD)



2° classificato: Nel segno del vento
di Iolanda Albrizio (Foggia)



3° classificato: Come il vento crea e modella le dune di sabbia
di Giovanni Camici (Campiglia M.ma - Livorno)



Menzione speciale: Vento di primavera
di Andrea Tinti (Pesaro)



Menzione speciale: Via col vento
di Sara Venerus (Sacile - PN)